IL CALABRONE
cooperativa sociale onlus

Bilancio Sociale

2014

IL CALABRONE

SOMMARIO

Presentazione 1

La cooperativa Il Calabrone 2

La nostra storia 3

I nostri valori 3

I nostri stakeholders 4

Partecipazioni e rappresentanze 4
Collaborazioni 5
Destinatari 5

L'assetto istituzionale 6

La base sociale 6
Gli organi amministrativi e di controllo 8

Organizzazione operativa 9

La nostra squadra 9

I Dipendenti 10
I Collaboratori 11
I Volontari 12

La dimensione economica 13

I meccanismi di mutualità 14

La formazione 14

Area comunità 15

Comunità terapeutica - Collebeato 16

Comunità del reinserimento - Brescia 17

I nuovi ingressi 17

Dimissioni, abbandoni e allontanamenti 19

Area politiche giovanili e prevenzione 20

Settore attività specialistiche 21

La Fenice - centro specialistico per l'adolescente e la famiglia 22

Settore prevenzione 23

Riduzione del danno 23
Prevenzione nelle scuole 24
Prevenzione nei territori 25

Settore politiche giovanili 26

Spazi giovani 26
Progetti di attivazione dei giovani 27

Fund raising 28

Tipologia dei nostri donatori 28

Il 5 per mille 29

Le iniziative 30

Gli stakeholders dicono di noi 31

PRESENTAZIONE

Il bilancio sociale che viene qui presentato è frutto del lavoro condiviso di molte persone e soprattutto di tante idee, opinioni, pensieri.

Chi ha già avuto l'occasione di leggere i bilanci sociali degli anni precedenti noterà che questo documento è più snello, le sue pagine sono meno testuali e un po' più grafiche. In effetti il gruppo di lavoro ha cercato di renderlo più leggibile e più fruibile, scegliendo, ad esempio, di spostare alcuni approfondimenti quantitativi, i dati e le tabelle in appendice.

La novità maggiore, però, non è costituita dall'impostazione grafica ma dalla scelta di indicatori dell'attività, che abbiamo cercato di rendere il più possibile "parlanti" e immediatamente comprensibili.

Individuare indicatori significativi è il primo passo di un percorso che proseguirà anche nel prossimo anno: il nostro obiettivo è condividere con gli stakeholder interni ed esterni la lettura e l'interpretazione delle attività della cooperativa.

Da voi che ci leggete aspettiamo un feedback, un ritorno che ci consenta di capire se la nuova impostazione ha raggiunto il suo scopo.

Il periodo di riferimento per tutte le attività rendicontate è l'anno solare 2014 con l'eccezione dei dati esposti nel paragrafo "Percorsi nelle scuole", che si riferiscono all'anno scolastico 2013-2014.

LA COOPERATIVA IL CALABRONE

Poniamo la persona e la sua dignità al centro del nostro agire.
Lavoriamo ogni giorno per aiutare chi è in difficoltà a riscoprire il valore della vita e a ricostruire la propria autonomia nella quotidianità.
Accogliamo, ascoltiamo e rispettiamo la persona che attraversa un periodo di disagio e ne sosteniamo le potenzialità. Diamo voce agli emarginati, promuoviamo e sosteniamo il ben-essere tra i giovani, nel rispetto della centralità del singolo.
Occuparci di persone per noi significa affrontare ogni giorno la questione della dignità e della qualità del nostro vivere.

La mission della Cooperativa

Il Calabrone è una cooperativa sociale nata a Brescia nel 1981 grazie all'iniziativa di un gruppo di persone sensibili ai problemi del disagio e dell'emarginazione giovanile.

Da sempre ispirata ai principi del movimento cooperativo mondiale, Il Calabrone non ha scopo di lucro: lavoriamo ogni giorno per promuovere il bene comune e l'integrazione sociale dei cittadini, con particolare attenzione a chi sta attraversando un periodo di disagio.

Molti lavoratori qualificati, numerosi volontari e sostenitori, anche in veste di soci della cooperativa, aiutano Il Calabrone a realizzare gli scopi sociali.

Nel corso degli anni, per meglio rispondere ai nuovi bisogni e alle nuove emergenze, Il Calabrone si è strutturato in due diverse aree d'azione:

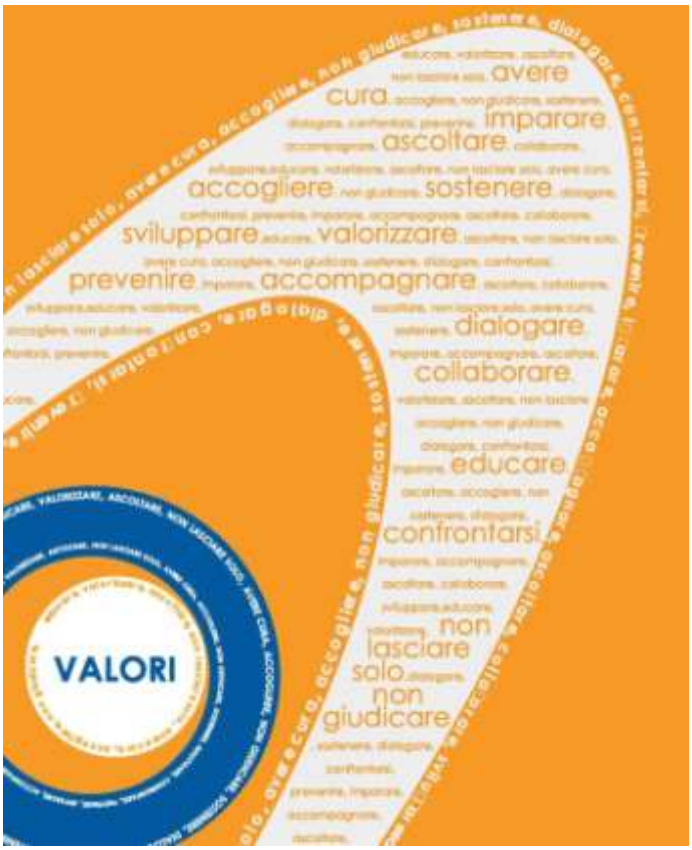
- **l'Area Comunità** con due Comunità Residenziali terapeutico-riabilitative, 38 posti letto accreditati, per persone tossicodipendenti
- **l'Area Politiche Giovanili e Prevenzione** che si occupa di educazione, formazione e promozione sociale con interventi rivolti a minori, giovani e adulti

La cooperativa Il Calabrone:

- ✓ è certificata UNI EN ISO 9001 settore EA 38F dal 2004
- ✓ è accreditata dalla Regione Lombardia come Ente ausiliario per il trattamento delle tossicodipendenze dal 1984
- ✓ gestisce due Comunità residenziali terapeutico riabilitative dal 1981
- ✓ gestisce progetti e servizi rivolti alla riduzione del danno e all'emarginazione grave dal 1994
- ✓ gestisce progetti di prevenzione finanziati dal Fondo Nazionale Lotta alla Droga dal 1998
- ✓ gestisce spazi giovani e numerosi progetti sulla cittadinanza attiva dal 2002
- ✓ gestisce l'appartamento "Casa Bukra" per l'accoglienza di MSNA dal 2012
- ✓ gestisce il centro specialistico per l'adolescente e la famiglia "La Fenice" dal 2013
- ✓ è socio fondatore del Consorzio "Gli Acrobati" che gestisce uno SMI in provincia di Brescia
- ✓ è socio fondatore della Cooperativa "Cerro Torre"
- ✓ è socio fondatore del Consorzio "Infrastrutture sociali"
- ✓ aderisce a: CNCA, CEAL, Confcooperative – Federsolidarietà
- ✓ aderisce ai consorzi ISB e Solco Brescia

LA NOSTRA STORIA

I NOSTRI VALORI



Nel corso degli anni la cooperativa ha sempre cercato di aggiornare le proprie modalità di intervento e di implementare nuovi servizi per meglio rispondere all'evoluzione dei bisogni e dei processi politici e culturali.
Sono invece rimasti immutati i valori in cui la Cooperativa crede e che contraddistinguono il *nostro* "modus operandi".

I NOSTRI STAKEHOLDERS

La nostra rete è costituita dall'articolato insieme degli interlocutori con cui Il Calabrone si interfaccia (con diversi gradi di sistematicità e di frequenza) e che sono portatori di un interesse nei confronti della nostra cooperativa (stakeholders).

Partecipazioni e rappresentanze

Il Calabrone partecipa a vario titolo alle realtà rappresentate nel grafico sotto riportato[1]. Questo simbolo identifica gli enti nei quali alcuni soci partecipano, con diversi ruoli operativi, agli organismi di governance in rappresentanza della cooperativa.

Nel 1993 Il Calabrone ha promosso la nascita di "*Cerro Torre*", cooperativa sociale per l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate; nel gennaio 2010, unitamente ad altri tre soggetti, ha dato vita al Consorzio "*Gli acrobati*"; nel 2014 insieme a altre realtà ha fondato il Consorzio "Infrastrutture Sociali".

[1] *Il Calabrone partecipa al capitale sociale di diversi enti. Nella sezione "Allegati" è riportato il capitale sottoscritto per ciascuna realtà.*

Collaborazioni

La cooperativa intrattiene rapporti di stretta collaborazione con l'Associazione Amici del Calabrone, che favorisce e sviluppa iniziative di sensibilizzazione ed animazione sociale. Tali rapporti si concretizzano principalmente attraverso una convenzione che prevede la messa a disposizione del Calabrone di volontari iscritti all'Associazione.
Inoltre Il Calabrone collabora con numerose realtà, principalmente ma non esclusivamente appartenenti al terzo settore, nonché con numerosi SerD., SMI e Comuni della provincia di Brescia e di Verona, Parrocchie, scuole ed associazioni operanti nel territorio.

Elenco dei principali partner
ACAT Brescia; ACLI bresciane; Age di Gargnano; Agenzia lavoro Solco Brescia; Alfaossidazione s.r.l.; Associazione Carminiamo; Associazione Amici del Calabrone; Associazione amici della bici; Associazione Amici di Zampamano; Associazione Babilonia; Associazione genitori Caionvico; Associazione Glabradio; Associazione Il veliero viola; Associazione Mandacarù; Associazione sportiva culturale Compagnia Lyria; Associazione True-quality; Associazione Via del Campo; Associazione Zolla; Centro Oratori Bresciani; CFP Zanardelli; Comitato rete territoriale prevenzione - Asl di Brescia; Comune di Brescia; Comunità Nuova; Confcooperative; Consorzio Gli Acrobati; Consorzio Infrastrutture sociali; Consorzio ISB; Consorzio Solco; Consorzio Tenda; Consultorio Cidaf; Consultorio Cidaf Brescia; Consultorio di Via Volturno; Consultorio diocesano Brescia; Cooperativa Antica Terra; Cooperativa Area; Cooperativa Arimo; Cooperativa Cauto; Cooperativa Cerro Torre; Cooperativa Colibrì; Cooperativa di Bessimo; Cooperativa Es.pro; Cooperativa Fuxia; Cooperativa Gaia; Cooperativa Mongolfiera; Cooperativa Tempo Libero; Cts; Dipartimento dipendenze - ASL Brescia; Elfac; Fabbrica dei mestieri; FabLab - Brescia; Facon; Fondazione Lucia Paternoster; Fondazione Piccinelli; Green Volts; gruppo culturale Appel; Ial Brescia; Irccs Fatebenefratelli; Koinon; La Bl.CO 2 S.r.l; Libera Brescia; Libere Edizioni; Mato Grosso; Narcotici Anonimi; Opera pavoniana; Oratorio di Buffalora; Oratorio di Fornaci; Polizia locale di Brescia e provincia; Provincia di Brescia; Radio brescia7; Scuola bottega artigiani di San Polo; Smi Mago di Oz; UEPE; Ufficio Scolastico Territoriale Brescia; Università Cattolica di Brescia; Università di Medicina di Brescia; Verdemenata.

Destinatari

L'ASSETTO ISTITUZIONALE

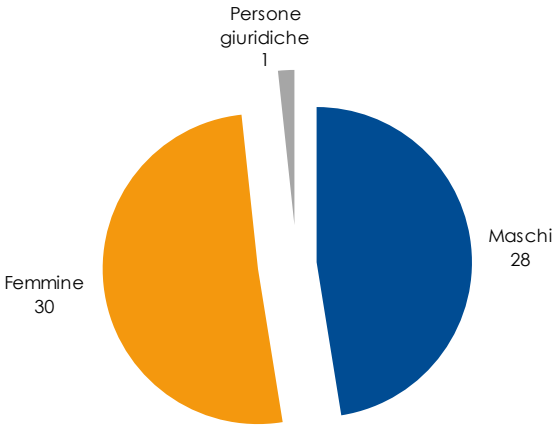
Sono organi della cooperativa l'Assemblea dei soci ed il Consiglio di Amministrazione.
L'Assemblea dei soci è l'organo essenziale del Calabrone: ad essa è affidato il compito di formare ed esprimere la volontà della cooperativa.
Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione della società, esclusi solo quelli riservati all'Assemblea dalla legge. Ha la responsabilità globale dell'organizzazione, del conseguimento delle finalità e degli obiettivi, nomina il **Presidente** e stabilisce l'organigramma funzionale della Cooperativa.
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione svolge un ruolo di rappresentanza ufficiale della Cooperativa e del Consiglio di Amministrazione.
Il Consiglio di Amministrazione è supportato dal Coordinatore generale, dal Comitato di Direzione e dai responsabili delle Aree.

La base sociale

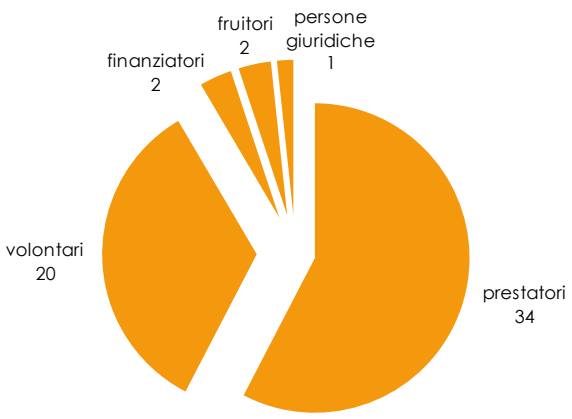
59 soci (57 al 31/12)

- sono **entrati 6 nuovi soci** (2 volontari e 4 prestatori)
- sono **usciti 2 soci** (fruitori)

Composizione base sociale



Base sociale - tipologia soci

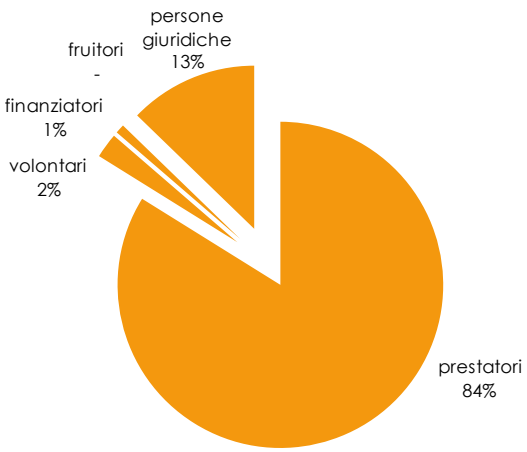


La base sociale de Il Calabrone è composta da soci cooperatori, appartenenti alle seguenti categorie:

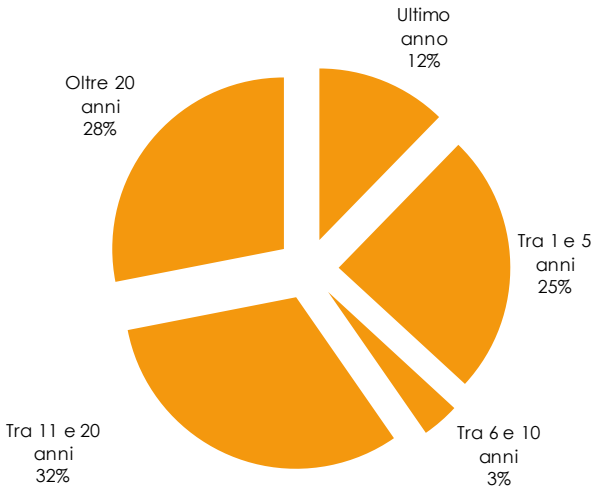
- ✓ **soci prestatori**: persone fisiche che svolgono la loro attività lavorativa per il raggiungimento degli scopi sociali.
- ✓ **soci volontari**: persone fisiche che prestano la loro attività gratuitamente, esclusivamente per fini di solidarietà ai sensi e per gli effetti della L. 381/91.
- ✓ **soci fruitori**: persone fisiche che usufruiscono direttamente o indirettamente dei servizi della Cooperativa.
- ✓ **soci finanziatori** (sovventori): apportatori di capitale per la realizzazione dei progetti della cooperativa.
- ✓ **soci persone giuridiche**.

Al 31 dicembre 2014 il capitale sociale sottoscritto ed interamente versato dai soci ammonta a **€ 176.175**

Base sociale - capitale sottoscritto

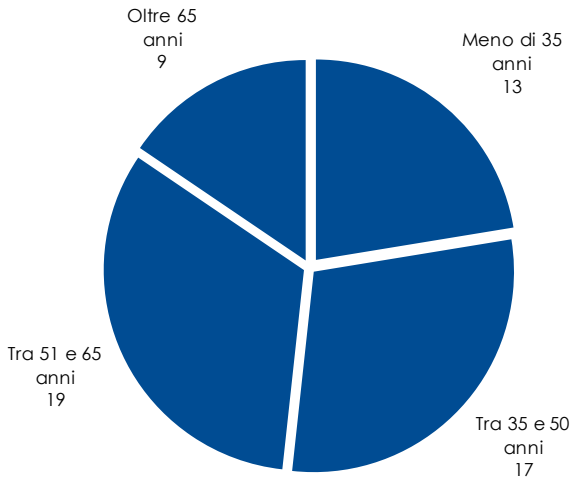


Base sociale - anzianità di adesione



L'assemblea dei soci nel 2014 si è riunita in due occasioni: per l'approvazione del bilancio economico e del bilancio sociale. Anche quest'anno sono stati organizzati incontri formativi rivolti ai soci dipendenti; inoltre i soci stati coinvolti in alcune commissioni di supporto all'operato del CdA.

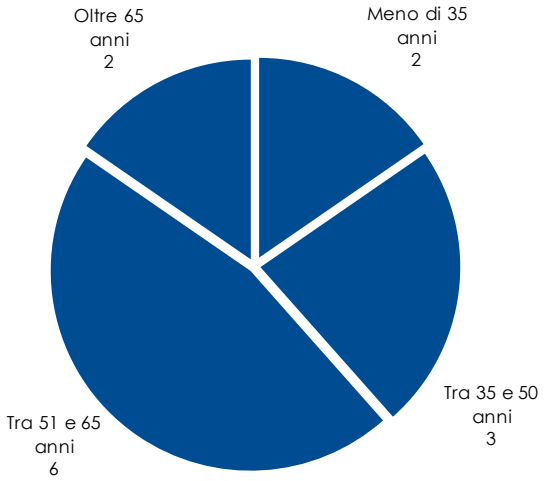
Base sociale - fasce d'età



Gli organi amministrativi e di controllo

Composizione CdA

CdA - fasce d'età



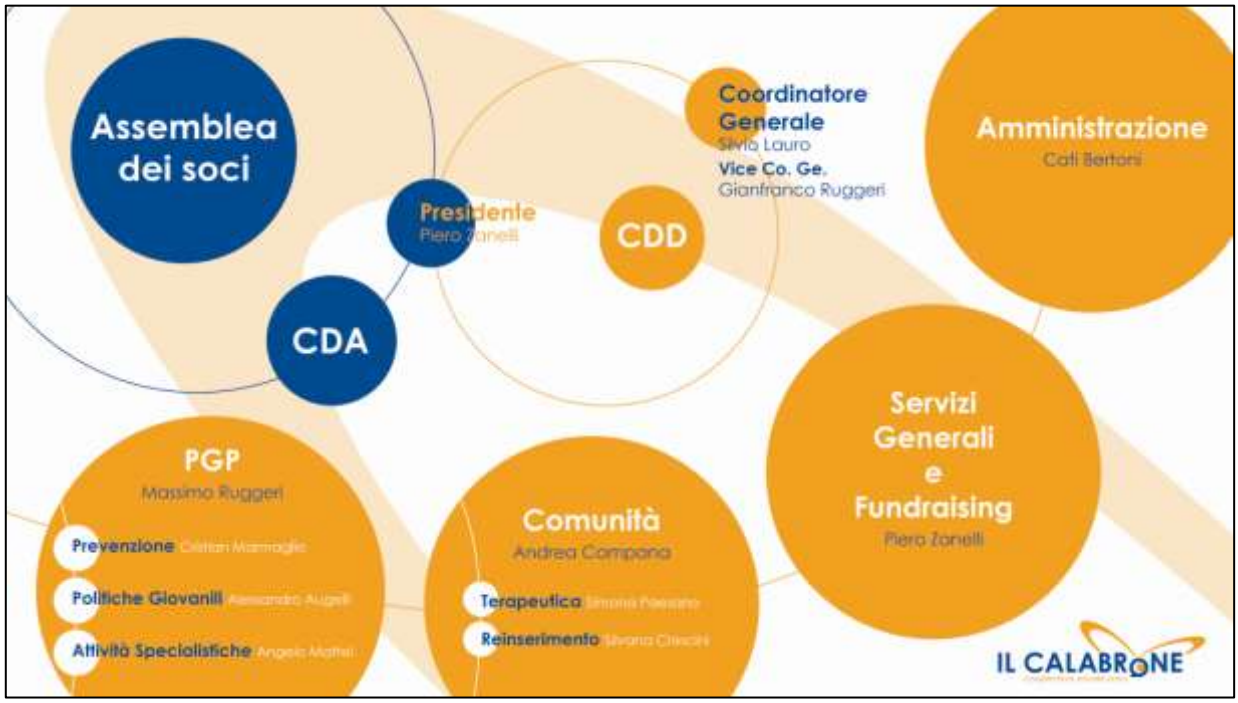
Nel 2014 il CdA si è riunito 10 volte, registrando una forte e regolare presenza dei consiglieri (74,8% la presenza media).
Nell'immagine a fianco sono illustrate le tematiche principali affrontate nelle sedute.
Come si può notare alcuni temi hanno avuto più rilevanza in quanto discussi in più sedute.
In particolare ricordiamo l'ingresso di nuovi soci e l'importanza dei progetti che costituiscono il cuore della nostra attività. Una ulteriore spiegazione merita la presentazione del Progetto Emblematico: si tratta di una importante progettualità rivolta ai giovani sulla città, che ha visto il coinvolgimento di numerosi soggetti e che si è concretizzata in una richiesta di finanziamento presentata a Fondazione Cariplo.

Il Consiglio di Amministrazione è stato eletto[2] in data 5 ottobre 2012 ed è composto da 13 consiglieri e dura in carica 3 anni.
I consiglieri in carica sono: Campana Andrea, Chiodi Daniela[3], Crescini Silvana, Lauro Elena, Lauro Silvio, Magnolini Enrico, Paesano Simona, Ruggeri Massimo, Verzeletti Pietro, Viganò Ambrogio, Zanelli Alessandra, presidente è Piero Zanelli, Vicepresidente Cati Bertoni.
Nessun gettone di presenza viene corrisposto agli amministratori.
Dal 2011 il controllo contabile della cooperativa è di competenza di un Collegio sindacale presieduto dal revisore contabile Franco Picchieri[4].

[2] *La modalità di nomina degli amministratori è illustrata nella sezione "Allegati"*
[3] *A seguito delle dimissioni da consigliere presentate da Claudio Pelizzari, il 21/02 il CdA ha nominato Daniela Chiodi*
[4] *La composizione del collegio sindacale è dettagliata nella sezione "Allegati"*

ORGANIZZAZIONE OPERATIVA

Le decisioni relative alla gestione della cooperativa, allo sviluppo delle attività, alla gestione del personale e al controllo interno competono al Comitato di direzione, presieduto da un Coordinatore Generale e costituito dal Vicecoordinatore e dai Responsabili delle Aree in cui è articolata l'organizzazione della cooperativa. I Responsabili di Area determinano le linee educative degli interventi operativi e contribuiscono a sviluppare, all'interno del gruppo loro affidato, valori, finalità e comportamenti condivisi.



LA NOSTRA SQUADRA

27 collaboratori occasionali

33 dipendenti

15 professionisti

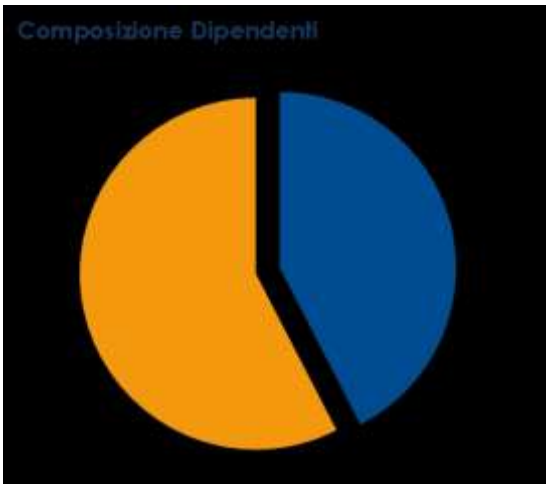
54 volontari

I Dipendenti

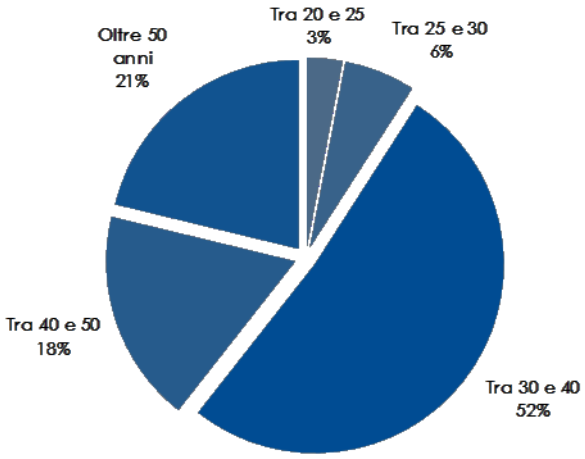
33 dipendenti

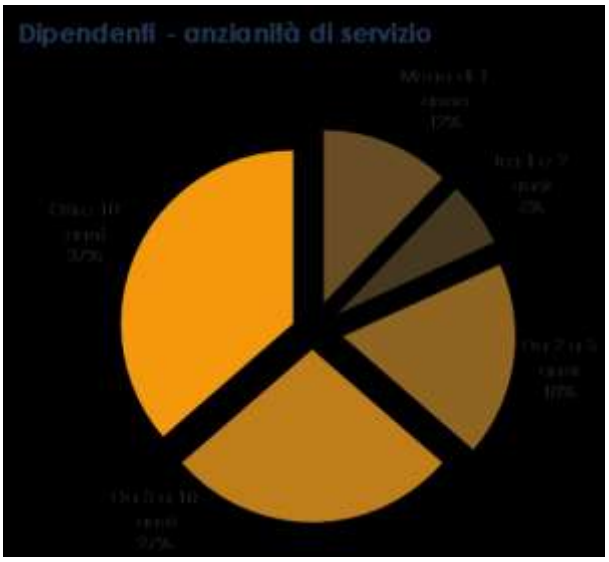
22 a tempo pieno

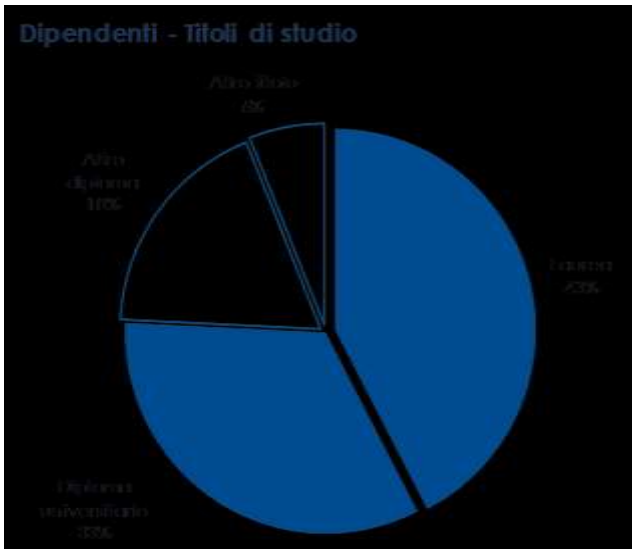
La cooperativa, ove possibile, soddisfa le esigenze espresse dai dipendenti che scelgono un tempo di lavoro parziale.



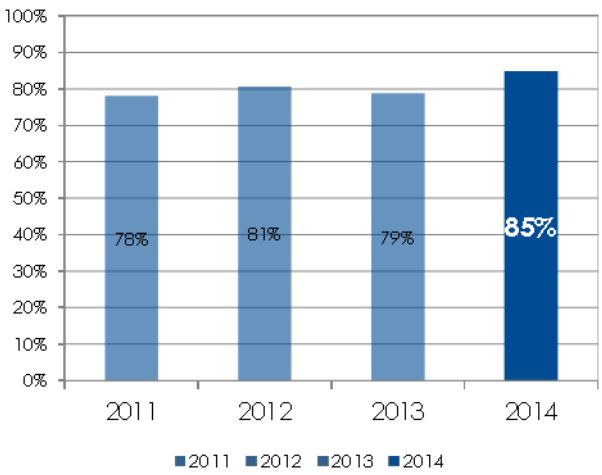
Dipendenti - fasce d'età







Dipendenti soci



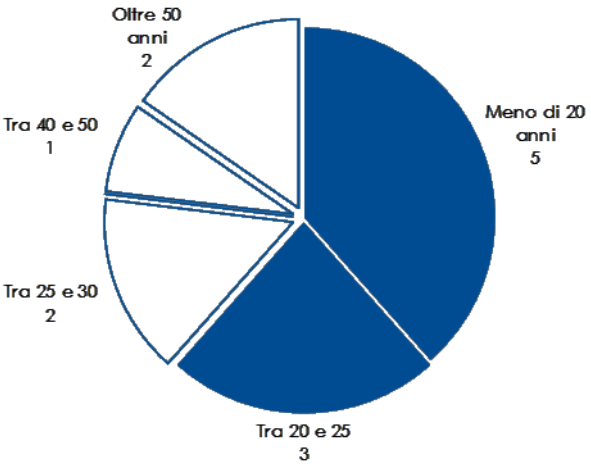
I Collaboratori

13 collaboratori a progetto

Il Calabrone si caratterizza per alcune peculiarità:

- ✓ Alta scolarità dei dipendenti e coinvolgimento di professionisti esterni: garantiscono la professionalità degli interventi.
- ✓ Fidelizzazione dei dipendenti: si riscontra un basso turn over.
- ✓ Aumento dei dipendenti che scelgono di diventare soci: condivisione dei valori e mission della cooperativa.
- ✓ Alto numero di collaborazioni di giovani: risultato di progetti di politiche giovanili

Collaboratori - fasce d'età



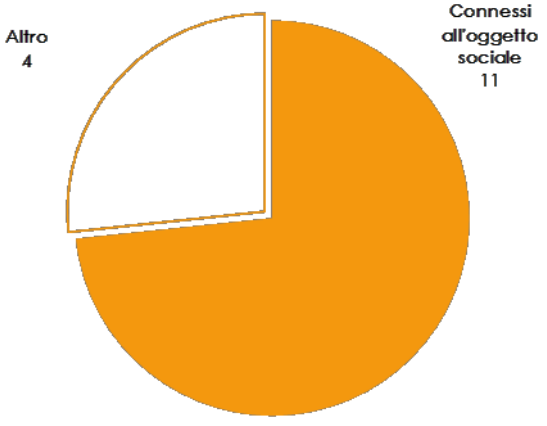
27 collaboratori occasionali

Il 75% sono giovanissimi

15 professionisti

(alte professionalità che richiedono un coinvolgimento di tempo limitato)

Professionisti

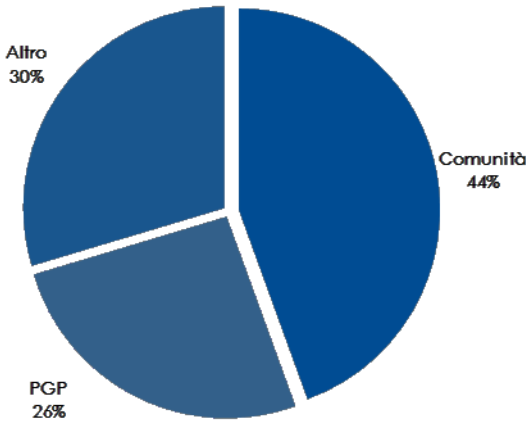


I Volontari

Da sempre Il Calabrone considera la collaborazione dei volontari una risorsa fondamentale ed indispensabile, in quanto occasione di scambio e confronto sia per i beneficiari degli interventi che per gli educatori e conseguentemente ne ha sempre incentivato e valorizzato la presenza nelle proprie strutture.
I volontari che qui operano sono portatori di valori quali l'appartenenza, la gratuità, la partecipazione, la solidarietà, la responsabilità e rappresentano un patrimonio umano fondamentale ed imprescindibile per la nostra cooperativa.
Essi mettono a disposizione le proprie esperienze specifiche, prestando un servizio a titolo assolutamente gratuito, a sostegno degli educatori e degli operatori del Calabrone, in misura complementare e non sostitutiva degli operatori.

Nel corso del 2014 a favore dei volontari sono stati promossi incontri di formazione e di accompagnamento.

Volontari - area d'intervento

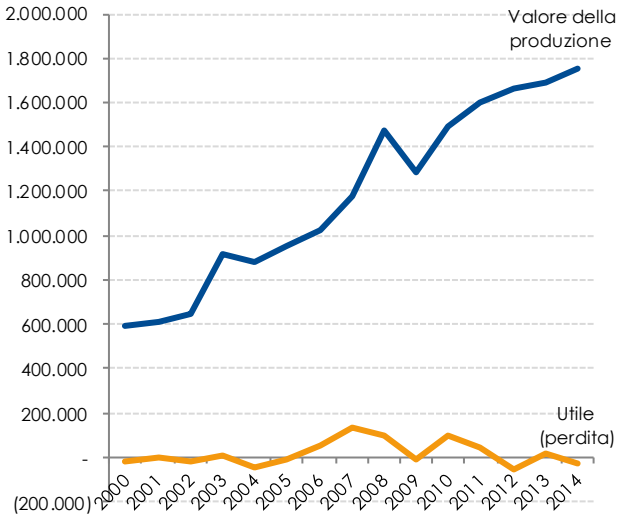


LA DIMENSIONE ECONOMICA[5]

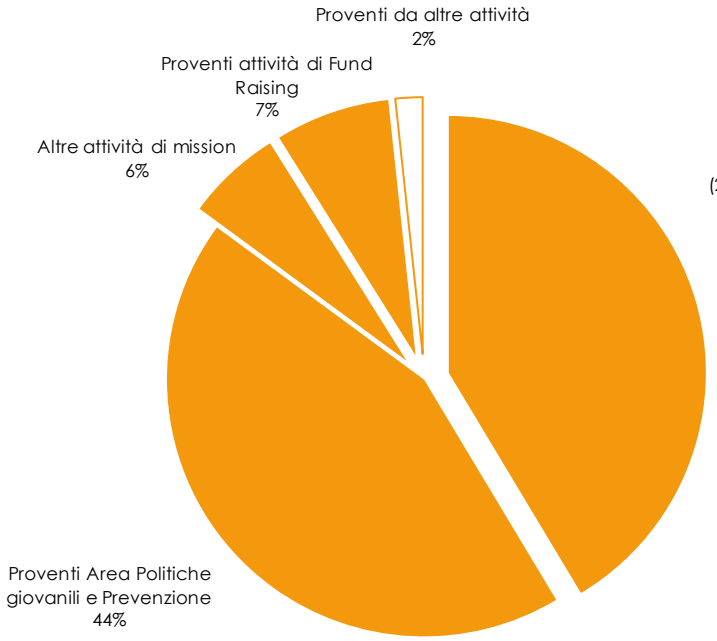
Valore della produzione: **1.752.176**

Utile/perdita: **-31.821**

I bilanci della cooperativa

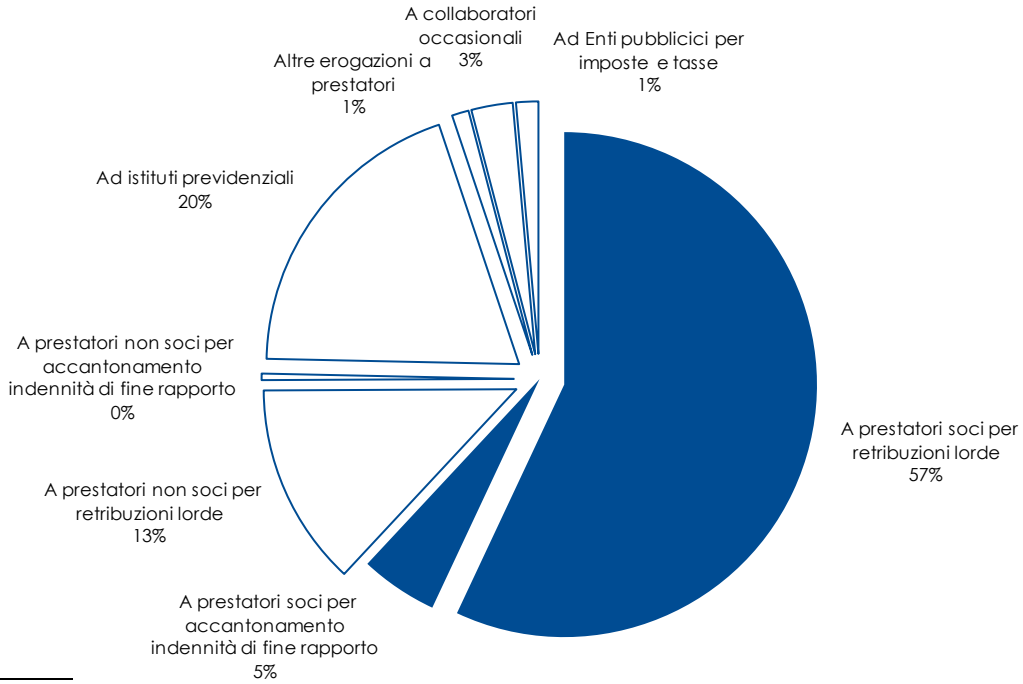


Creazione del valore



Distribuzione del valore creato

Il grafico evidenzia come la distribuzione del valore creato *(valore della produzione al netto delle spese per beni e servizi)* sia rivolta prevalentemente ai soci prestatori.



[5] *In allegato il conto economico e lo stato patrimoniale*

I MECCANISMI DI MUTUALITÀ

Per mutualità intendiamo i benefici che la cooperativa riserva ai soci, fornendo beni o servizi a condizioni più vantaggiose di quelle che otterrebbero sul mercato.

In particolare:

- ✓ Mensa interna gratuita o rimborso pasti consumati fuori sede.
- ✓ Agevolazioni per i dipendenti la cui residenza è distante dalla sede della cooperativa.
- ✓ Elasticità dell'orario di lavoro.
- ✓ Elaborazione gratuita delle dichiarazioni dei redditi per i dipendenti che ne fanno richiesta.
- ✓ Calcolo dei versamenti IMU per i dipendenti che ne fanno richiesta.
- ✓ Contributo, a richiesta, per chi frequenta corsi universitari o corsi di specializzazione e anticipo spese di iscrizione con recupero rateizzato.
- ✓ Telefono aziendale.
- ✓ Corsi di formazione: in corso d'anno sono stati effettuate numerose azioni formative per i dipendenti, questi interventi hanno consentito di offrire spunti di accrescimento delle competenze e delle abilità degli operatori.

LA FORMAZIONE

La formazione continua degli operatori è un' attenzione costante della Cooperativa che intende in questo modo garantire la qualità degli interventi e offrire ai propri collaboratori la possibilità di crescita personale e professionale.

2516 ore

Valore: € 80.000
18.000 a carico della Cooperativa

28 interventi formativi

42 persone coinvolte

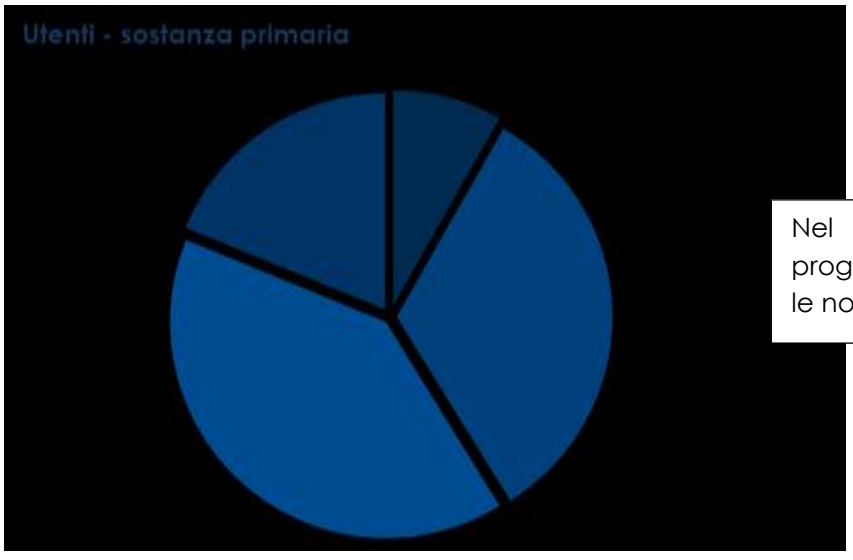
Tra i corsi realizzati:

- ✓ Lavorare in maniera integrata
- ✓ Comunicazione efficace
- ✓ Gruppo sviluppo manageriale
- ✓ Project management
- ✓ La conduzione dei gruppi
- ✓ Patologie psichiatriche
- ✓ Le altre dipendenze e il loro trattamento
- ✓ La ricerca per migliorare i servizi
- ✓ Autolesionismo e disturbi particolari in adolescenza
- ✓ Active Young people
- ✓ Budo at work
- ✓ Esperto nelle relazioni educative
- ✓ Festival del Fund raising

AREA COMUNITÀ

«Non esiste vento favorevole per il marinaio che non sa dove andare»

L'Area comunità è il settore della cooperativa che **gestisce le due comunità residenziali terapeutico-riabilitative** per persone con problemi di dipendenza.
L'**approccio educativo** adotta una modalità che garantisce i diritti fondamentali della persona escludendo ogni forma di coercizione, con un'equipe di educatori impegnata in una formazione continua.
L'obiettivo generale è fornire strumenti che favoriscano la consapevolezza di limiti e risorse personali, per costruire un nuovo progetto di vita, per interrompere/diminuire l'uso di sostanze e per migliorare la qualità della vita.



Nel 2014 hanno seguito il programma terapeutico presso le nostre comunità 85 persone.

COMUNITÀ TERAPEUTICA - COLLEBEATO

Nella comunità di Collebeato sono transitate **59** persone, un numero importante se paragonato agli anni precedenti. Su un totale di 20 posti letto, la **presenza media giornaliera** è di **oltre 18**, con una **saturazione del 91% dei posti.**

59 persone

489 colloqui

455 ore di psicoterapia

36 verifiche con i SerD

Gli avvenimenti principali del 2014:

- ✓ iniziato un percorso di riorganizzazione dell'ergoterapia per rilanciare le attività che si svolgono nel laboratorio
- ✓ assunto un ulteriore operatore di supporto
- ✓ rinnovata la convenzione quadriennale con il Comune di Collebeato, grazie alla valutazione positiva della collaborazione svolta
- ✓ avviata la coltivazione di un'antica semenza di "Mais Rostrato" negli gli spazi disponibili
- ✓ realizzato un evento *slow food* aperto, che ha costituito un segnale di inclusione sociale.

COMUNITÀ DEL REINSERIMENTO - BRESCIA

Nella comunità di Brescia le persone transitate sono state **37** (di cui 11 provenienti dalla comunità terapeutica di Collebeato) con una saturazione pari all' **82% dei 18 posti** letto e una **presenza media di 14 persone al giorno**.

37 persone

413 colloqui

305 ore di psicoterapia

21 verifiche con aziende per stage

32 verifiche con i SerD

Gli avvenimenti principali del 2014:

- ✓ consolidato un nuovo modello funzionale per la stesura dei Progetti educativi multidimensionali, in base alla nuova normativa sugli accreditamenti
- ✓ voltura dei posti letto accreditati, dall'appartamento di Castegnato a viale Duca degli Abruzzi, previa verifica e autorizzazione dell'ASL
- ✓ realizzazione di un laboratorio per la creazione di presepi con materiale di riciclo, su suggerimento di un utente che ha coinvolto le due strutture. I manufatti creati sono stati esposti e venduti con discreto successo.
- ✓ collaborazione con le ditte/cooperative per la realizzazione di percorsi di stage per gli utenti

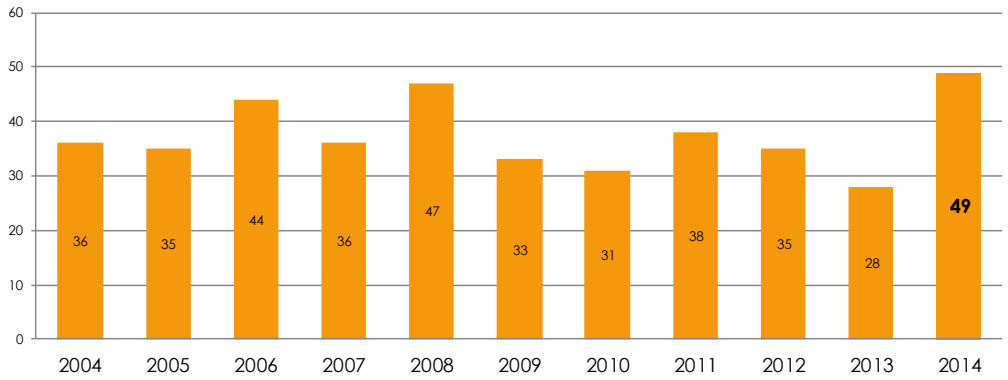
I NUOVI INGRESSI

49 ingressi

41
a Collebeato

8
a Brescia

Segnalati dai servizi **87**
possibili ingressi di nuovi utenti



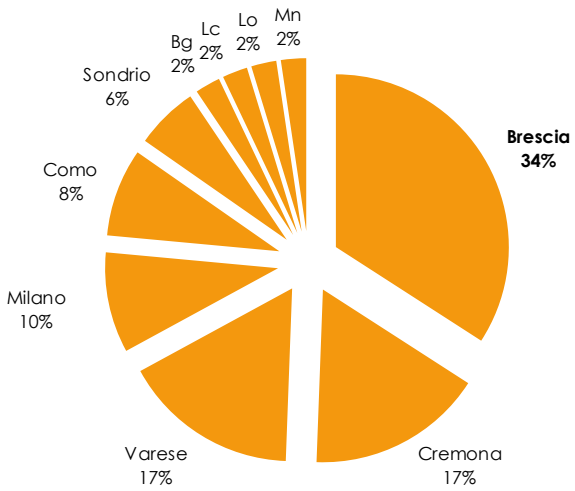
Il numero degli ingressi è stato il più alto degli ultimi dieci anni: 41 a Collebeato e 8 presso la comunità di Brescia, per un totale di 49.

Il 26% dei nuovi ingressi ha **meno di 25 anni**: la presenza di giovanissimi si è intensificata negli ultimi 5 anni.

L'alto numero delle persone transitate dalle due comunità è dovuto al fatto che ben 51 programmi iniziati negli anni precedenti sono terminati nel 2014.

I servizi invianti hanno avanzato **87 segnalazioni e richieste** che potranno tradursi in nuovi ingressi: è un segnale di grande fiducia nell'attività terapeutica e nella metodologia del Calabrone.

Utenti - provincia servizio Inviante

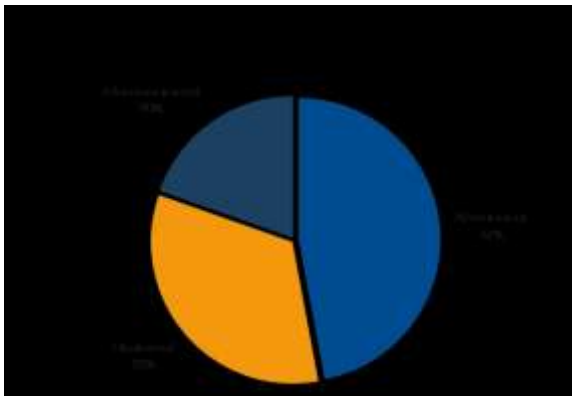


I servizi invianti
I SerD di Appiano Gentile, Bergamo, Bormio, Brescia, Casalmaggiore, Castiglione delle stiviere, Como, Cremona, Darfo, Desio, Gallarate, Magenta, Mantova, Merate, Milano Canzio, Milano Conca dei Navigli, Milano Suzzani, Monticchiari, Morbegno, Orzinuovi, Parabiago, Rovato, S. Angelo Lodigiano, Salò, Saronno, Tirano, Tradate; Smi Gli Acrobati, Smi Mago di Oz, Noa di Leno.

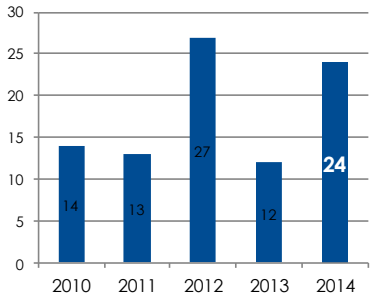
DIMISSIONI, ABBANDONI E ALLONTANAMENTI

2014

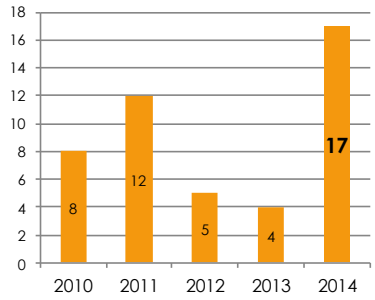
17 Dimissioni
(programma terminato)
24 Abbandoni
10 Allontanamenti



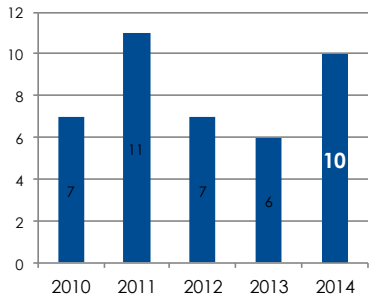
Abbandoni



Dimissioni (termine programma)



Allontanamenti

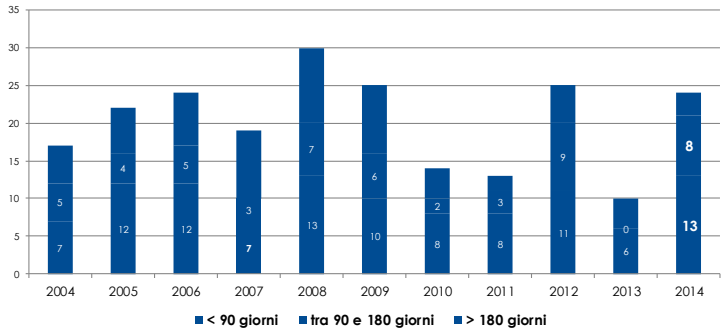


Abbandono: l'utente in autonomia decide di interrompere il programma terapeutico.

Dimissione: conclusione positiva del programma terapeutico. La decisione è presa dall'équipe degli educatori in accordo con l'utente e il servizio inviante.

Allontanamento: l'equipe degli educatori non ritiene possibile o opportuna la prosecuzione del programma terapeutico.

Il 54% degli abbandoni nel 2014 sono avvenuti nei primi 90 giorni di permanenza: **a riprova del fatto che i primi mesi di programma sono i più delicati.**



Nel 2014 il **54**% degli abbandoni è avvenuto nei primi **90 giorni** di programma

AREA POLITICHE GIOVANILI E PREVENZIONE

«Una nave in un porto è al sicuro, ma non è per questo che è fatta una nave».

Qualcuno ha scritto che una nave in un porto è al sicuro, ma non è per questo che è fatta una nave… Crediamo che questa immagine ben rappresenti il nostro agire: abbiamo scelto di camminare con i giovani che cercano di costruire la propria strada.
Il nostro impegno è aiutarli a scoprire e sviluppare quelle competenze che li rendono in grado di guidare la loro nave nel mare aperto della vita.
Siamo convinti che dando fiducia ai giovani rendiamo migliore la comunità che abitiamo: è il nostro modo di aver cura del bene comune, un po' come il contadino che prestando attenzione alla pianta di rose all'inizio del vigneto, si prende cura dell'intera vigna.
È una sfida ambiziosa, ma ormai lo sappiamo: vola solo chi osa farlo!

L'Area politiche giovanili e prevenzione è il settore della cooperativa che **gestisce progetti e servizi socio-educativi rivolti a giovani, minori e adulti.**
Lavoriamo perché chi si trova in una situazione di fragilità o di bisogno possa costruirsi il proprio percorso di vita e svolgere un ruolo attivo nella società.
Per questo sosteniamo:

- ✓ **minori e giovani** nello sviluppo delle competenze individuali e sociali, riducendo i fattori di rischio
- ✓ **genitori e adulti** nel loro ruolo educativo
- ✓ **comunità locali** nel loro prendersi cura dei territori e delle persone.

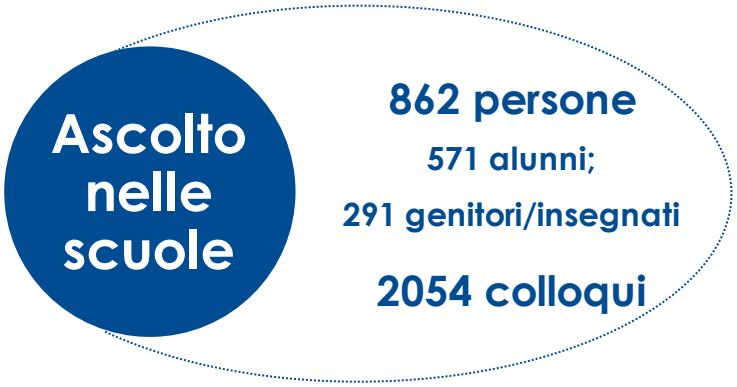
SETTORE ATTIVITÀ SPECIALISTICHE

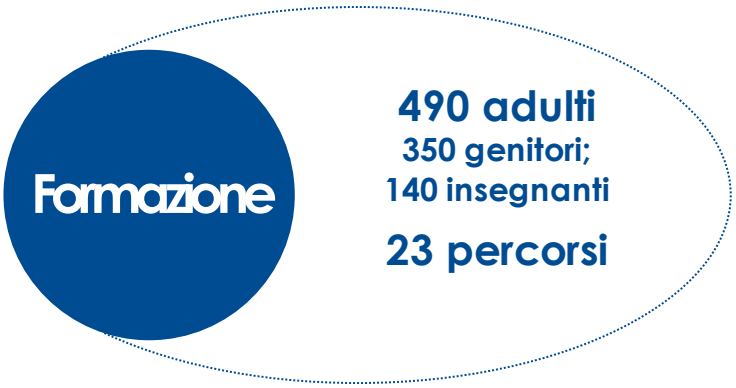
Il settore Attività specialistiche si rivolge a giovani, famiglie e a tutte le persone/realtà che si occupano di giovani. È specializzato nel rispondere a situazioni problematiche e/o invalidanti rispetto al percorso evolutivo dell'adolescente e del giovane.

Il settore ha realizzato tre progetti rivolti ai minori:

- ✓ Casa Bukra: servizio di accoglienza per minori stranieri non accompagnati.
- ✓ Virgilio: servizio di orientamento al mondo della formazione e del lavoro per minori all'interno del servizio USSM
- ✓ A ciascuno il suo: progetto che ha permesso la costruzione di progetti educativi individualizzati per minori in difficoltà in carico alla Tutela Minori, all'USSM, ai Servizi Sociali.

Nell'anno 2014 sono stati attivati diversi sportelli di ascolto nelle scuole secondarie di I e II grado: il servizio è stato rivolto a studenti, genitori e insegnanti. Territori coinvolti: Lago di Garda, Castenedolo, Flero, Brescia.





Oltre **1000** adulti incontrati nelle serate di sensibilizzazione

Su argomenti specifici (*la prevenzione all'uso di sostanze stupefacenti; le politiche giovanili; essere adolescenti oggi; essere genitori oggi; accompagnare la crescita affettiva e sessuale del minore*) sono stati realizzati percorsi strutturati finalizzati all'acquisizione di nuove competenze.
Accanto alla formazione sono stati realizzati momenti pubblici riguardo aspetti inerenti la fase evolutiva del minore e di tutti coloro che a diverso titolo accompagnano questo processo.

La Fenice - centro specialistico per l'adolescente e la famiglia

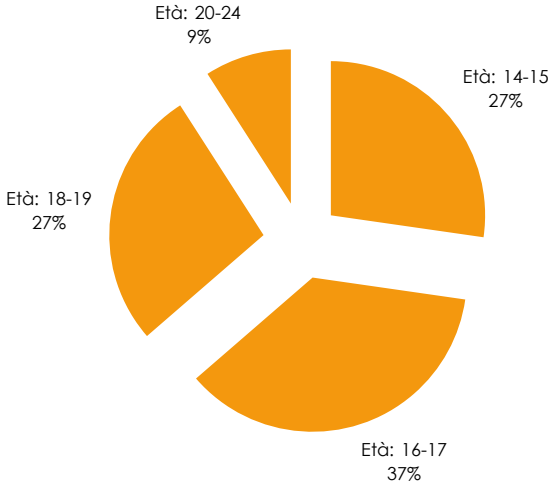
La Fenice offre riposte a problematiche specifiche che si configurano come "attacchi al corpo", divenuto oggetto dell'espressione del malessere.
Tali attacchi possono essere diretti (idee suicidarie, cutting, abuso di sostanze, condotte sessuali a rischio, condotte alimentari a rischio, condotte violente) o indiretti (fallimenti/condotte a rischio in ambito scolastico/lavorativo, comportamenti depressivi, attacchi d'ansia).

811 colloqui

74 clienti
55 nuove cartelle

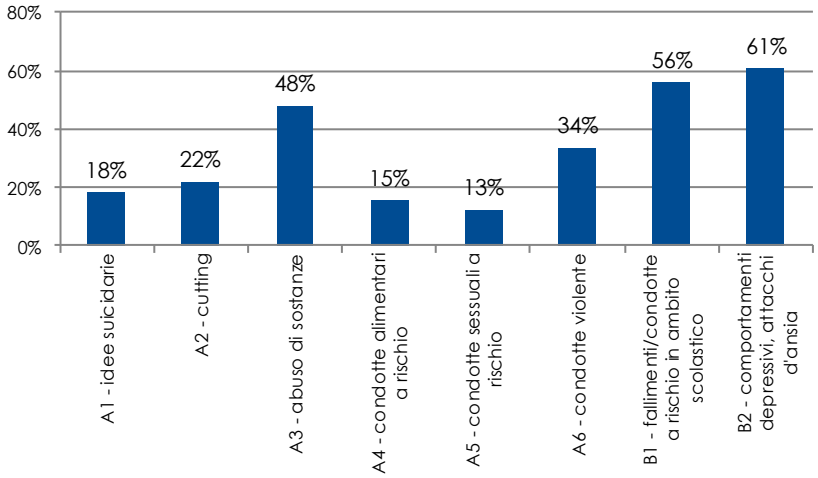
Il **58%** del costo di ciascun colloquio è stato sostenuto dalla cooperativa

La Fenice - fasce d'età



Nel 2014 il 64% delle richieste ha riguardato ragazzi tra i 14 e i 17 anni; sono stati realizzati 811 colloqui, di cui circa il 65% con gli adolescenti e il 35% con i genitori.

La Fenice - tipologia di problematica



SETTORE PREVENZIONE

Il settore **Prevenzione** comprende tutti gli interventi volti a ridurre i **rischi** associati a comportamenti quali l'uso di sostanze stupefacenti legali e illegali, le infezioni sessualmente trasmesse, le condotte antisociali…
La nostra idea di prevenzione è orientata a **migliorare le competenze e le capacità** decisionali delle persone rispetto alla propria salute. Gli interventi attivati in contesti e setting esperienziali promuovono e rafforzano le dimensioni del *sapere*, del *saper fare* e del *saper essere*.
Per questo ci occupiamo di:

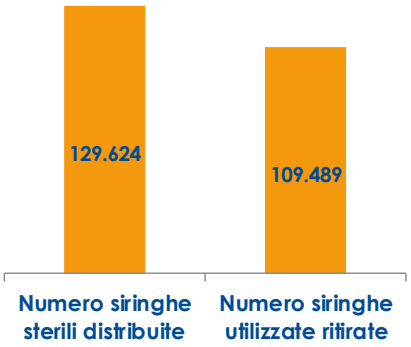
- ✓ **percorsi nelle scuole**: circa settanta tipologie di intervento a partire dalle scuole primarie sino alle secondarie di secondo grado
- ✓ **prevenzione nei territori**: progetti su specifici fattori di rischio e sviluppo di comunità
- ✓ **prossimità:** attività a "bassa soglia" per persone in situazione di marginalità grave.

Riduzione del danno

630 persone

Ogni persona è stata vista mediamente per 23 giornate

Intervento storico di riduzione del danno , il "**Progetto strada**" ha investito in questi ultimi anni sulla raccolta dei dati di quanto realizzato. I numeri evidenziano il quotidiano intervento di contatto e di tutela sanitaria a tossicodipendenti attivi.



- **Distribuite 133 fiale di Narcan**
- **84% la percentuale di scambio siringhe** *(siringhe rese/siringhe date)*
- **399 counseling**
- **519 prestazioni infermieristiche**
- **192 invii ai servizi per sottoporsi ai test HIV e HCV**

Prevenzione nelle scuole

5600 studenti

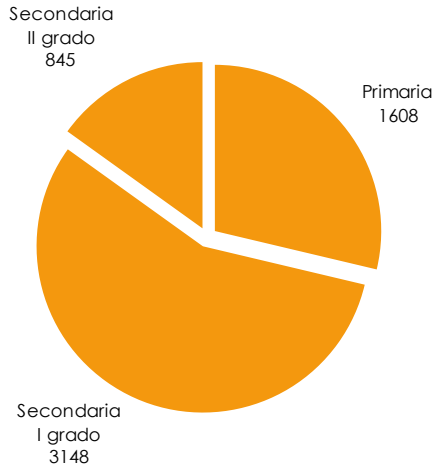
305 percorsi

6000 ore
di presenza a scuola degli educatori

L'anno scolastico 2013/2014 ha visto la massima espansione delle attività nelle scuole. Si sono raddoppiati gli interventi nella scuola primaria. Si sono consolidate le attività nella secondaria. La crescita non è solo in termini numerici ma di evoluzione delle proposte, sempre più in collaborazione con docenti appositamente formati.

La soddisfazione espressa dagli istituti coinvolti è pari a 97,4 punti su 100

Studenti per ordine di scuola



Scuole Primarie
Crispi, Canossi, Deledda, Marcolini, Bertolotti, Ugolini, Rinaldini, Prandini S. Maria Bambina Sanzio, Giovanni XXIII, Calvino, Boifava, Marconi, Bellini, Diaz, Ungaretti, Tito Speri, Alighieri, Collodi, Manzoni, Calini, 28 Maggio, Battisti, Casazza, Corridoni, Melzi, Sauro, Arici/Valdadige, Quasimodo, Volta, Divisione Acqui, Colombo, Torricella, Tiboni, Don Vender, Mameli, Rodari Don Milani, Montale; Limone, Peschiera, Tremosine, Tignale, Gargnano, Gargnano Monte, Toscolano, Desenzano, Rivoltella, S.Felice, Calvagese, Gardone R., Bedizzole, Castenedolo,

Scuole secondarie di primo grado
IC Nord1 e 2, EST 1 2 3, IC Sud 2, IC Centro 1 e 2"De Filippo Tovini" – San Polo; "Franchi" – Chiesanuova e Villaggio Sereno; Calvino – San Polo; Caionvico; "Lana/Fermi"; "Virgilio" – Mompiano; "Pirandello" – Tridentina - Vill. Prealpino; Desenzano; Padenghe; S. Felice; Pozzolengo; Gargnano; Calvagese; Salò; Tignale; Toscolano; Tremosine; Peschiera; Sirmione; Remedello; Rivoltella; Bardolino; Gardone Riviera; Lazise, Lonato, Manerba, Flero, Poncarale, Castenedolo, Collebeato.

Scuole secondarie di secondo grado
IPC Golgi; Scar di Vobarno, Alberghiero di Gardone, Istituto de Medici, Itc Abba Ballini, Liceo Luzzago IPSIA Fortuny ; Istituto Salesiano Don Bosco; ITC Lunardi; ITIS Castelli-Moretto; Liceo "Leonardo"; Liceo "Olivieri"; Liceo "Foppa"; Cfp Lonati, CFP-Zanardelli; Liceo "Gambara", IPSSAR "Mantegna"

Nel 2014 è stato riconosciuto scientificamente efficace il modello "Parto in quinta – accompagnare il passaggio alla scuola secondaria".
Una ricerca condotta su un campione di 918 alunni, provenienti da 50 classi quinte delle scuole primarie di Brescia ha evidenziato l'efficacia (in termini statisticamente significativi) rispetto ai seguenti obiettivi:

- ✓ Aumento del senso di sicurezza personale ed il senso di autoefficacia nel contesto scolastico
- ✓ Riduzione delle preoccupazioni rispetto al cambiamento scolastico
- ✓ Aumento della percezione di supporto sociale
- ✓ Utilizzo di modalità di coping attivo

Prevenzione nei territori

Sviluppo di comunità

5 territori

Oltre 600 ore

Gli interventi realizzati in alcuni quartieri della città e alcuni territori della provincia hanno permesso di sviluppare strategie di sviluppo di comunità. In questi contesti fare prevenzione si è tradotto in fare rete, costruire cultura e promozione della salute, intercettare bisogni dei minori e delle famiglie, condividere con le singole realtà educative scelte etiche e micro progettualità.

Realizzato in collaborazione con la Provincia di Brescia, il progetto ha consolidato le collaborazioni con le scuole guida di città e provincia (Salò, Manerba, Toscolano, *Nuvolento, Montichiari, Villa Carcina, Odolo, Vobarno, Ponte Caffaro, Roncadelle, Bovezzo, Castenedolo, Lumezzane*). Di particolare rilevanza la collaborazione con le polizie locali per la realizzazione degli interventi.

Scuole guida

1098 giovani

61 percorsi

Campi estivi

160 bambini

6 campi

Nell'estate è proseguita l'esperienza di supporto alle famiglie attraverso la realizzazione di campi educativi per bambini dai 6 agli 11 anni. Con il progetto "Cresciamo da asini", realizzato in collaborazione con le Associazioni Amici del Calabrone e Zampamano, sono state realizzate sei settimane di campi.
La strutturazione delle attività in piccolo gruppo e il rapporto ridotto tra partecipanti e operatori garantisce la cura nel dettaglio delle proposte e l'attenzione ai bisogni individuali di ciascun bambino.
Sono state realizzate inoltre attività laboratoriali di supporto alla realizzazione di grest e campi estivi.

SETTORE POLITICHE GIOVANILI

La posizione dei giovani nella società non è un fatto privato che riguarda il singolo individuo ma un aspetto che **riguarda tutta la società:** incide sulle prospettive di **sviluppo** di un territorio e sulle dimensioni dell'**inclusione** e della **coesione sociale**. Legalità, cittadinanza attiva, auto imprenditorialità, autonomia, sviluppo sostenibile sono le parole chiave di un "discorso" sulla società: partire dai giovani, con i giovani, per superare quei meccanismi autoreferenziali che oggi non permettono di trovare soluzioni di lungo respiro alla crisi.
Per questo gestiamo spazi giovani, promuoviamo l'occupabilità e la partecipazione alla vita sociale dei giovani.

Spazi giovani

2405 giovani

Attivati più di 20 laboratori esperienziali

Gli spazi giovani sono **"laboratori sociali"** che forniscono **opportunità, orientano, promuovono competenze**

14-20 anni gli spazi laboratorio
17-30 anni gli informagiovani
Studenti; neet; giovani in carico a servizi; lavoratori precari

Le attività degli **spazi giovani** possono essere sintetizzate in tre macro-contenitori:
a) Laboratori: spazi esperienziali di durata limitata nel tempo e con obiettivi specifici.
b) Gruppi di lavoro: gruppi a tema e che prevedono la trattazione per un periodo di tempo lungo di tematiche socio-educative ritenute centrali per la realizzazione delle finalità del servizio.
c) Attività educative non-formali: discussioni di gruppo, colloqui individuali, organizzazione di eventi.

Gli informagiovani sono spazi di orientamento in cui i giovani sono accompagnati da figure educative in accoglienza e da consulenti sulle principali tematiche che riguardano la loro vita: mobilità all'estero, formazione, lavoro, volontariato, attività culturali.

Progetti di attivazione dei giovani

120 giovani

500 cittadini

Laboratori in cui attraverso il **coinvolgimento** dei **giovani si producono beni o servizi** ad elevata **utilità sociale** per altri cittadini

16-24 anni: neet; disoccupati; studenti; giovani in carico ai servizi; tirocinanti; giovani attivi e competenti;

Corsi introduzione all'uso del web; riparazione e vendita di biciclette riassemblate; sistemazione pc riassemblati; visite guidate e percorsi turistici; attività sociali

Principali destinatari sono **i giovani di età 16-29**. Essi accedono attraverso diversi canali perché i laboratori intendono includere giovani differenti, con competenze differenti ed in punti diversi del loro percorso di crescita.

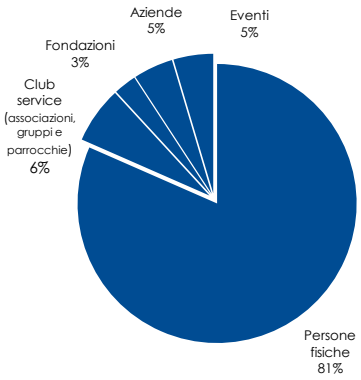
I Corsi Click sono corsi di **avvicinamento consapevole alle nuove tecnologie** (computer, macchine fotografiche digitali, tablet e smartphone…) e **alle opportunità di internet** (posta elettronica, servizi online, social network…), pensati per quelle persone che si sentono distanti da un mondo che comunica sempre più in modo digitale. Il loro principale obiettivo è di aumentare le **conoscenze informatiche di base** per poter utilizzare internet ed accedere ai servizi ed alle informazioni disponibili in rete.
I corsi sono tenuti da un insegnante e da **giovani tutor** che seguono quasi individualmente i corsisti. In questo modo i corsi Click valorizzano le competenze dei giovani e li riconoscono risorsa per il benessere della società. I corsi si svolgono **nelle biblioteche della città, negli spazi giovani, presso le sedi della cooperativa sociale**.

La **Ciclofficina Brecycling** è uno spazio che ha come **finalità** quella di ricondizionare biciclette destinate alla discarica o all'inutilizzo: **up-cycling**. Il progetto punta inoltre ad **incentivare la mobilità sostenibile**. La Ciclofficina è un luogo **dove i giovani possono accrescere le proprie competenze manuali e lavorative, favorendone l'accesso all'occupazione**.

Sono inoltre state attivate alcune innovative esperienze di partecipazione dei giovani quali il gruppo di guide turistiche di Peschiera e il laboratorio di riassemblaggio Pc.

FUND RAISING

Tipologia donazione



Nel **2014** l'attività di fund raising ha raccolto **138.247 euro**, grazie a **152** donazioni da parte di **122** donatori.
La raccolta fondi si è concentrata su due campagne:

La Fenice

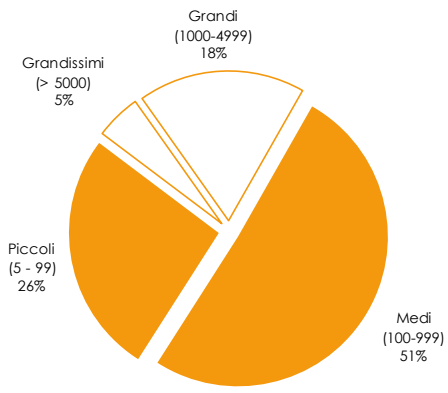
Mettiamo la terra sotto i piedi

Dal 2007 ad oggi sono stati raccolti fondi per **916.105 euro**; le spese di funzionamento per l'attività costituiscono il 14,7% delle somme raccolte.
La raccolta fondi del 2014 registra una lieve diminuzione del numero di donazioni ma un aumento del numero di donatori e dell'importo raccolto pari a euro 25.000 in più rispetto al 2013.

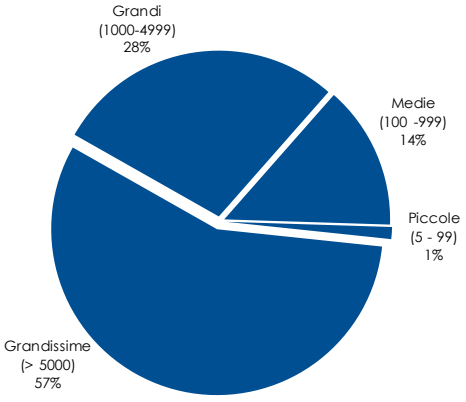
TIPOLOGIA DEI NOSTRI DONATORI

Di seguito presentiamo i dati relativi sia alle donazioni che ai donatori: è importante sottolinearne la differenza in quanto i due dati non coincidono, dal momento che alcuni donatori donano più volte nel corso dell'anno.
I donatori sono stati suddivisi in **4 categorie** per meglio comprendere la loro capacità di donazione: **piccoli, medi, grandi e grandissimi**.
I donatori del 2014 sono in numero inferiore rispetto alle donazioni relative allo stesso anno, questo incide anche sulla loro classificazione: ci sono donatori che fanno "piccole" o "medie" donazioni più volte l'anno e che quindi alla fine dell'anno vengono considerati "grandissimi" donatori, mentre le singole donazioni restano "piccole" o "medie".
Nel 2014 i nostri donatori risultano essere **122**, anche se si tratta di un dato inferiore al reale: fra i grandissimi donatori troviamo le oblazioni che vengono consegnate in forma anonima.

Tipologia donatori



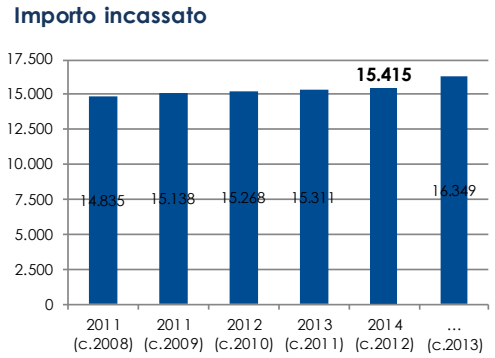
Tipologia donazione

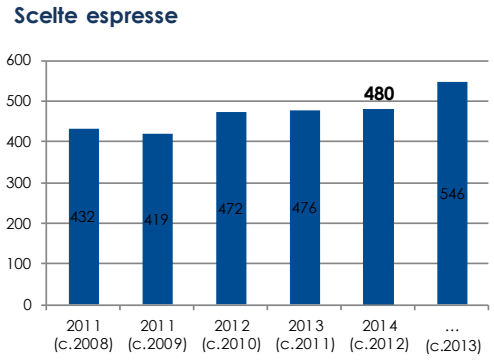


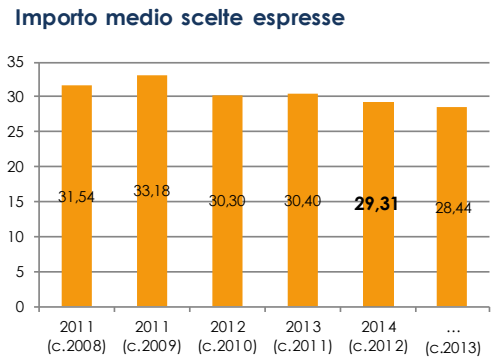
IL 5 PER MILLE

Per quanto riguarda la raccolta fondi proveniente da campagne del **5 per mille**, viene presentata una sezione a parte rispetto all'attività di fund raising in quanto i **15.414,80 euro** incassati in questo anno dal 5 per mille provengono da campagne relative all'anno 2012 (anno d'imposta 2011).
Presentiamo anche i dati della campagna 2013 (anno d'imposta 2012) anche se l'importo non è ancora nelle disponibilità della cooperativa.

Negli ultimi anni si registra un **costante incremento** sia delle **scelte espresse** che **dell'importo ottenuto**, mentre la media degli importi destinati grazie alle scelte espresse è diminuita, probabilmente a causa della complessiva diminuzione degli stipendi registrata negli ultimi anni.







Considerazioni finali

Complessivamente nel corso del **2014**, sommando le entrate relative all'attività di fundraising e dei 5 per mille, la cooperativa ha incassato da attività di raccolta fondi **153.661,8 euro.**
Per quanto riguarda i donatori complessivi, non è possibile sommare i due dati come per l'attività di raccolta fondi, in quanto non è dato sapere i nominativi di coloro che hanno scelto di destinare il loro 5 per mille al Calabrone. Questi quindi potrebbero essere donatori attivi, come potrebbero essere donatori[6] solo in questa circostanza.

[6] *Per donatore in senso stretto si intende colui che dona parte della sua ricchezza ad un'organizzazione non profit (donazione). Quando si considera invece il 5 per mille si parla di donatori in senso lato perché scelgono di destinare ad un'organizzazione non profit l'importo che verrebbe comunque prelevato in fase di dichiarazione dei redditi, anche nel caso di non scelta.*

LE INIZIATIVE

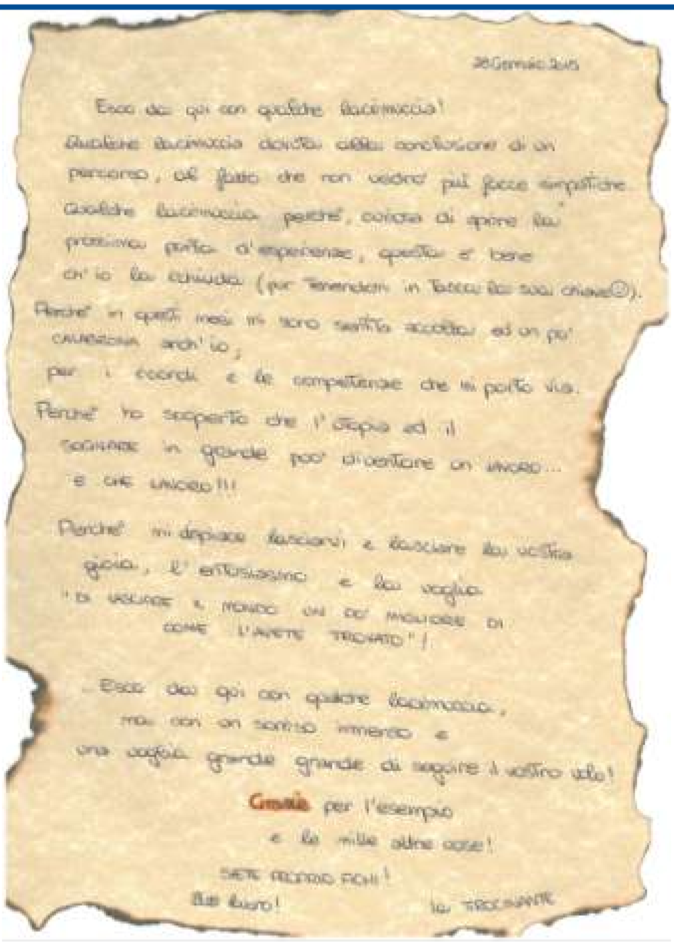
Nel corso del 2014 sono continuati gli appuntamenti e le iniziative sia interne che pubbliche.

Per il quarto anno è stato organizzato il ciclo di serate denominate "Incontri di pensiero". Sull'onda del desiderio di dare nuovo spazio a pensieri e riflessioni, abbiamo realizzato tre importanti serate di incontro e confronto su tematiche particolarmente attuali che hanno richiamato un pubblico sempre numeroso e vario. Testimoni d'eccezione le hanno presentate e guidate.
Tutti gli incontri sono stati molto partecipati (oltre 200 persone a serata). In particolare l'incontro che ha visto la presenza di don Ciotti ha richiamato oltre 500 persone.
Gli Incontri di Pensiero sono stati anche occasione per presentare il volume "Tra Utopia e Realtà, tra Speranza e Misericordia" che raccoglie le trascrizioni degli interventi del terzo ciclo di incontri e che ha riscosso un notevole apprezzamento, nonché per presentare i presepi realizzati dagli utenti della Comunità.

Altri eventi molto apprezzati sono stati gli appuntamenti in cortile: la presentazione del libro "MalaBrixia, lo spettacolo teatrale "Lontanamente vicini" e il secondo appuntamento di "Scambio con Stile".
Anche nel 2014 in occasione della presentazione del bilancio sociale 2013 è stata organizzata una festa rivolta a soci, ospiti, volontari, dipendenti e collaboratori.

IL CALABRONE

GLI STAKEHOLDERS DICONO DI NOI



28 Gennaio 2015

Esco da qui con qualche lacrimuccia!

Qualche lacrimuccia dovuta alla conclusione di un percorso, al fatto che non vedrò più facce simpatiche.

Qualche lacrimuccia perché, conscia di aprire la prossima porta d'esperienze, questa è bene ch'io la chiuda (pur tenendomi in tasca le sue chiavi☺).

Perché in questi mesi mi sono sentita accolta ed un po' CALABRONA anch'io;
per i ricordi e le competenze che mi porto via.

Perché ho scoperto che l'utopia ed il SOGNARE in grande può diventare un LAVORO...
E CHE LAVORO!!!

Perché mi dispiace lasciarvi e lasciare la vostra gioia, l'entusiasmo e la voglia
"DI LASCIARE IL MONDO UN PO' MIGLIORE DI COME L'AVETE TROVATO"!

...Esco da qui con qualche lacrimuccia,
ma con un sorriso immenso e
una voglia grande grande di seguire il vostro volo!

Grazie per l'esempio
e le mille altre cose!

SIETE PROPRIO FIGHI!

Buon lavoro! La TIROCINANTE

(Tirocinante)

Due righe per ringraziate Te e tutti i collaboratori della Cooperativa per la splendida esperienza.
Spero sinceramente di replicare perché è stata un'esperienza davvero ricca e piacevole.
Comunque vada, qualunque necessità dovesse presentarsi per la quale ritieni di dovermi coinvolgere hai la mia piena disponibilità (non è un'affermazione di mera circostanza).

Nell'attesa di rivedersi, ti auguro sinceramente Buone Cose!

e ti faccio pure la faccina emoticon come i teenagers ;-)

(Agente di Polizia Locale con cui abbiamo collaborato per il progetto Scuole Guida)

(Giovani che hanno partecipato ai Corsi Click)

Nell'ambito della mia attività di docenza preso l'Università Cattoloca, mi è stata affidata la gestione del modulo specialistico "Laboratorio di Psicologia e Dipendenza". Nel programma del corso sono previste anche iniziative esterne, con visite ed incontri con gli operatori sia del servizio pubblico che del privato sociale. Per questa ragione, giovedi 8 maggio, abbiamo visitato la comunità "Il Calabrone" in viale Duca degli Abruzzi ed incontrato la psicologa Daniela e l'educatrice Simona. L'incontro è stato molto interessante e particolarmente apprezzato. L'impostazione data all'evento da parte delle due operatrici della Comunità è stato estremamente stimolante, destando la curiosità e l'attenzione delle alunne, che hanno sottolineato l'importanza di entrare in contatto con una realtà lavorativa ed un luogo di cura, spesso poco conosciuto, qual è una comunità terapeutica.
Voglio ancora ringraziare Daniela e Simona per la disponibilità e professionalità, e Andra Campana per la preziosa collaborazione.
L. G.

(docente Università Cattolica Brescia)

La mia nota di riconoscimento per la vostra proficua e qualificata collaborazione che sempre dimostrate nei progetti individuali concordati relativi alle persone inserite.
Il mio saluto a tutti voi.
buon lavoro
S. B.

(operatrice SerD)

Non è facile per me riuscire a capire se il reinserimento mi abbia dato o no un aiuto nella ricerca del lavoro.
Sicuramente ho avuto modo di vivere esperienze di lavoro, in settori a me sconosciuti, le cui dinamiche mi hanno permesso di riconoscere e lavorare sul modo che ho di affrontare le situazioni lavorative che fatico ad accettare.
In alcune occasioni, non mi sono sentito considerato come candidato per opportunità di lavoro che ogni tanto si presentavano. Questo è alla fine risultato positivo per la reazione che ho messo in atto.
Per questo motivo ritengo la mia esperienza in seconda fase comunque di successo.
Forse, anche il momento storico ha influito sulla difficoltà di trovare realtà lavorative che mi assicurassero un'uscita dalla conclusione di programma, con una solidarietà economica.
In realtà per me sarebbe stato sicuramente molto importante essere aiutato, o messo nella condizione di concludere il programma con qualche certezza in più.
Non mi sollevo dalla mia responsabilità che forse in qualche caso non sono state d'aiuto agli educatori.
Come non sottovaluto il fatto che alcune situazioni sfortunate, hanno causato la conclusione di un paio di opportunità lavorative.
Comunque, alla luce dei fatti ribadisco il concetto che se lo scopo del mio programma era di rendermi autonomo nella ricerca di occupazione, l'obbiettivo è stato raggiunto.
A.
(utente a conclusione programma terapeutico)

FACON

LENO 27 febbraio 2014

In riferimento alla collaborazione con gli operatori della Cooperativa Sociale
IL CALABRONE, nata per una Convenzione di Tirocinio di Formazione e di Orientamento,
abbiamo riscontrato un'ottima competenza del personale, cortesia e disponibilità.

I tutor designati per il soggetto da inserire, sono sempre a disposizione e regolarmente richiedono incontri per analizzare l'andamento del percorso formativo della persona inserita e per chiarire o risolvere eventuali problemi che possono sorgere nella quotidianità.

Anche a livello amministrativo, il personale risponde ottimamente ai vari quesiti.

La collaborazione è più che soddisfacente.

Distinti saluti
Massimo Facconi

IL CALABRONE
cooperativa sociale onlus

Il Calabrone Società Cooperativa Sociale ONLUS
Viale Duca degli Abruzzi 10 - 25124 Brescia
Tel +39 030 2000035 Fax +39 030 2010397
c.f./ p.iva 01296890179
Iscrizione albo cooperative A 143153
amministrazione@ilcalabrone.org
www.ilcalabrone.org